



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
CASA CIRCONDARIALE DI MELFI

Programma Nazionale “*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*”

Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una giustizia più inclusiva – Inclusione sociolavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”

Azione 2: “Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti”
(AMA DE)

Progetti a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

AMA DE FESR - Regioni Puglia e Basilicata

Priorità e Obiettivo specifico FESR: “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica” -
Obiettivo specifico Diii [RSO 4.3] – FESR

C.C. MELFI - “Realizzazione di un impianto di compostaggio”

**PRESA D'ATTO DELLA DELEGA E DISPOSIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLA
CONSULTAZIONE MEDIANTE CONFRONTO DI PREVENTIVI SUL MEPA FINALIZZATA
ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO - ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. 36/2023**

N. 135 DEL 07/10/2026

CUP: J94C25000450006

CIG: *****

CLP: PRG-AMADE_FESR-1329-PRAP-PUGLIA BASILICATA-AMADE FESR-PUGLIA

PROVVEDIMENTO N. 135 DEL 07/10/2026

OGGETTO: Forniture per la realizzazione di un impianto di compostaggio presso la Casa Circondariale di Melfi - Progetto “*AMA DE FESR - Regioni Puglia e Basilicata*” - Presa d'atto della delega e disposizioni per l'espletamento della consultazione mediante confronto di preventivi sul MePA finalizzata all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023.

Importo stimato della fornitura: € 78.711,57 oltre IVA

Importo complessivo del quadro economico: € 97.602,35

CUP: J94C25000450006

CLP: PRG-AMADE_FESR-1329-PRAP-PUGLIA BASILICATA-AMADE FESR-PUGLIA

IL DIRETTORE

VISTI

- la legge 15 dicembre 1990, n. 395 e le disposizioni concernenti l'ordinamento e le competenze dell'Amministrazione penitenziaria;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici*”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e successive modificazioni; il testo vigente disciplina le fasi dell'affidamento agli artt. 17 e 18 e gli affidamenti sottosoglia agli artt. 48 e seguenti;
- il vigente Regolamento emanato con Provvedimento prot. n. m_dg.GDAP.19/11/2024.0485797.U dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e il successivo aggiornamento prot. n. m_dg.GDAP.06/11/2025.0482814.U;
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, concernente il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 26;
- la Convenzione di sovvenzione m_dg.DGCPC.08/10/2025.0000817.ID tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, per l'attuazione dell'operazione “*AMA DE FESR – Regioni Puglia e Basilicata*”;
- il Decreto di approvazione della suddetta Convenzione e impegno di spesa m_dg.DGCPC.09/10/2025.0000830.ID;
- l'inserimento, nell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, dell'intervento n. 16 “C.C. MELFI: Compostaggio”;
- il Decreto del Provveditore n. 494/25 dell'11 novembre 2025, concernente la nomina del Responsabile Unico del Progetto e dei relativi collaboratori;
- la Convenzione del 29 settembre 2026, stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e degli artt. 7, comma 4, e 62 del D.Lgs. n. 36/2023 tra il PRAP Puglia-Basilicata e la Casa Circondariale di Melfi, per l'attuazione del progetto “*AMA DE FESR – Regioni Puglia e Basilicata*”;
- la Decisione di avvio della consultazione mediante confronto di preventivi n. 484 del 30 settembre 2026 del Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, finalizzata all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.

PRESO ATTO

- che con la Convenzione del 29 settembre 2026 il PRAP Puglia-Basilicata, Beneficiario del progetto, ha demandato alla Casa Circondariale di Melfi, quale stazione appaltante delegata, lo svolgimento della fase di affidamento delle forniture necessarie alla realizzazione dell'impianto di compostaggio, restando in capo al PRAP l'assunzione dell'impegno di spesa, la stipulazione del contratto e gli adempimenti relativi alla successiva fase esecutiva e finanziaria;
- che con Decisione n. 484 del 30 settembre 2026 il PRAP ha approvato la Relazione tecnico-economica, il Capitolato della fornitura e lo schema della Lettera d'invito, nonché il quadro economico dell'intervento, pari a € 97.602,35, di cui € 78.711,57 quale importo stimato della fornitura, comprensivo della stima provvisoria degli oneri della sicurezza da interferenza pari a € 2.292,57;
- che il medesimo provvedimento ha disposto di procedere mediante affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, preceduto da consultazione mediante confronto di preventivi sul MePA, avente natura istruttoria e finalizzata alla scelta motivata dell'operatore economico.

CONSIDERATO

- che, nell'ambito della funzione delegata, la Casa Circondariale di Melfi deve gestire la procedura sul MePA, acquisire il CIG, svolgere la consultazione, valutare i preventivi, effettuare le verifiche sull'operatore economico individuato e adottare la successiva decisione di affidamento;
- che, secondo le indicazioni dell'ANAC, in caso di delega il CIG è acquisito dalla stazione appaltante delegata, rimane nella sua competenza fino al completamento della funzione delegata e diviene successivamente di competenza dell'Amministrazione delegante;
- che la negoziazione MePA è avviata e gestita nell'ambito del profilo della Casa Circondariale di Melfi e che, nell'ambito delle ordinarie funzionalità documentate della piattaforma, non è prevista la possibilità di trasferire ad altra Amministrazione la gestione della negoziazione già avviata, mentre la competenza alla stipulazione del contratto resta, ai sensi della Convenzione, in capo al PRAP;
- che la piattaforma MePA consente, nella fase di stipula, il caricamento di un contratto prodotto dall'Amministrazione e sottoscritto digitalmente;
- che occorre pertanto disciplinare il raccordo tra l'Istituto e il PRAP nelle diverse fasi della procedura, con particolare riferimento alla gestione del CIG, alla stipulazione del contratto e al completamento degli adempimenti telematici.

RITENUTO

- di prendere atto delle determinazioni assunte dal PRAP e di dare avvio alle attività di competenza dell'Istituto nell'ambito della funzione delegata;
- di recepire, ai fini dell'espletamento della procedura, gli elaborati già approvati dal PRAP con Decisione n. 484 del 30 settembre 2026;
- di rinviare a successivo provvedimento della Direzione, all'esito della consultazione e delle verifiche prescritte, la decisione di affidamento ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

DISPONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 - Presa d'atto della delega e degli atti approvati

Di prendere atto della Convenzione del 29 settembre 2026 e della Decisione del Provveditore n. 484 del 30 settembre 2026 e di recepire, ai fini dello svolgimento della funzione delegata, la Relazione tecnico-economica, il Capitolato della fornitura e lo schema della Lettera d'invito già approvati dal PRAP.

Art. 3 - Avvio della fase di affidamento delegata

Di dare avvio alla consultazione mediante confronto di preventivi sul MePA, finalizzata all'affidamento diretto delle forniture necessarie alla realizzazione dell'impianto di compostaggio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.

La consultazione ha natura istruttoria, non costituisce procedura di gara e non determina in favore degli operatori consultati alcun diritto all'affidamento.

Art. 4 - Importo e quadro economico

L'importo stimato della fornitura è pari a € 78.711,57 oltre IVA, comprensivo della stima provvisoria degli oneri della sicurezza da interferenza pari a € 2.292,57.

Resta fermo il quadro economico complessivo di € 97.602,35, approvato dal PRAP con Decisione n. 484 del 30 settembre 2026.

Il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa a carico dell'Istituto, restando la gestione delle risorse finanziarie attribuita al PRAP secondo quanto previsto dalla Convenzione.

Art. 5 - Modalità di svolgimento della consultazione

La consultazione è effettuata mediante confronto di preventivi sul MePA secondo la documentazione approvata dal PRAP.

Agli operatori sono richiesti il preventivo economico e gli elementi tecnici e documentali previsti dalla Lettera d'invito, comprese le indicazioni relative alle modalità di consegna, posa, installazione e avviamento, al coordinamento con le opere propedeutiche, alla gestione delle interferenze, alle eventuali proposte di adeguamento del layout e alle modalità di collaudo, assistenza all'avviamento e formazione.

Resta fermo l'obbligo del sopralluogo secondo le modalità stabilite nella documentazione della consultazione.

Art. 6 - Acquisizione e gestione del CIG

Il CIG è acquisito dalla Casa Circondariale di Melfi, quale stazione appaltante delegata, nell'ambito della procedura MePA.

Esso rimane nella competenza dell'Istituto fino al completamento della funzione delegata e, successivamente, è assunto in gestione dal PRAP Puglia-Basilicata per gli adempimenti relativi alle successive fasi del ciclo di vita del contratto, in conformità alle indicazioni ANAC.

Art. 7 - Istruttoria e valutazione dei preventivi

La valutazione dei preventivi è effettuata secondo quanto previsto al punto 17 della Lettera d'invito, mediante valutazione discrezionale e motivata dell'importo offerto, della rispondenza tecnica della soluzione proposta, della coerenza con le esigenze dell'Amministrazione e degli ulteriori elementi qualitativi ivi indicati.

Tali elementi costituiscono parametri di supporto alla scelta, senza attribuzione di punteggi o predeterminazione di ponderazioni, e sono valutati unitariamente ai fini dell'individuazione dell'operatore economico ritenuto maggiormente idoneo all'esecuzione della prestazione.

Le risultanze della valutazione e le ragioni della scelta sono esplicitate nella decisione di affidamento di cui all'art. 10.

Eventuali proposte di modifica del layout o delle modalità esecutive possono essere recepite qualora non comportino modifiche sostanziali dell'oggetto, delle prestazioni essenziali, delle finalità dell'intervento o dell'importo autorizzato. In caso contrario, gli atti sono sottoposti al PRAP prima dell'affidamento.

Resta ferma la facoltà di non procedere all'affidamento qualora nessun preventivo risulti congruo, conveniente o idoneo rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

Art. 8 - Sicurezza e DUVRI

Le indicazioni acquisite in ordine alle concrete modalità di esecuzione della fornitura sono utilizzate ai fini dell'aggiornamento del DUVRI di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e della determinazione definitiva degli oneri della sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso.

Art. 9 - Verifica dei requisiti

Prima dell'affidamento, l'Istituto verifica il possesso dei requisiti prescritti in capo all'operatore economico individuato all'esito della valutazione di cui all'art. 7, mediante il FVOE e gli ulteriori strumenti e banche dati disponibili.

Le verifiche riguardano i requisiti di ordine generale, i requisiti di idoneità professionale e le documentate esperienze pregresse richieste per l'affidamento.

In caso di esito negativo, non si procede all'affidamento nei confronti dell'operatore interessato e sono effettuate le conseguenti valutazioni istruttorie, senza automatismi nell'individuazione di altro operatore.

L'esito dei controlli è acquisito al fascicolo e richiamato nella decisione di affidamento. Sono altresì acquisiti gli atti e le dichiarazioni previsti in materia di conflitto di interessi, prevenzione delle frodi e della corruzione.

Art. 10 - Decisione a contrarre e contestuale affidamento

All'esito della consultazione, della valutazione di cui all'art. 7 e della positiva conclusione delle verifiche di cui all'art. 9, il Direttore della Casa Circondariale di Melfi adotta, nell'esercizio della funzione delegata, la decisione a contrarre e contestuale affidamento ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023. L'art. 17 è la disposizione del Codice vigente relativa alle fasi dell'affidamento.

Il provvedimento individua l'oggetto, l'importo e l'operatore economico affidatario, dà atto del possesso dei requisiti e motiva le ragioni della scelta sulla base della valutazione complessiva degli elementi tecnico-economici.

Nel medesimo provvedimento sono recepiti gli oneri definitivi della sicurezza da interferenza e definiti gli ulteriori elementi necessari alla stipulazione del contratto.

È richiesta all'affidatario la garanzia definitiva nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale, secondo quanto già disposto dal PRAP con Decisione n. 484 del 30 settembre 2026.

Art. 11 - Trasmissione al PRAP e stipulazione del contratto

Adottata la decisione di cui all'art. 10, l'Istituto trasmette al PRAP il provvedimento e la documentazione necessaria per l'assunzione dell'impegno di spesa e la stipulazione del contratto.

La stipulazione del contratto resta di competenza del PRAP Puglia-Basilicata, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione.

Il contratto richiama la procedura espletata dall'Istituto quale stazione appaltante delegata, la decisione di affidamento, il CIG, il CUP, il CLP, la Convenzione e la fonte di finanziamento.

Art. 12 - Conclusione della funzione delegata e presa in carico da parte del PRAP

Completati gli adempimenti di cui al presente Provvedimento, l'Istituto trasmette al PRAP il fascicolo della fase delegata e pone in essere gli adempimenti necessari per la presa in carico del CIG da parte del PRAP ai fini della gestione delle successive fasi del ciclo di vita del contratto.

Con tali adempimenti si conclude la funzione delegata all'Istituto, fatti salvi gli obblighi di collaborazione, conservazione e trasmissione documentale previsti dalla Convenzione. Il momento così individuato è coerente con l'indicazione ANAC secondo cui il CIG passa alla delegante dopo il completamento della funzione delegata.

Art. 13 - Fascicolo e flussi documentali

La documentazione amministrativa e tecnica relativa alla fase delegata è conservata nel fascicolo dell'intervento e trasmessa al PRAP ai fini della prosecuzione del procedimento e degli obblighi di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Il fascicolo comprende la documentazione della consultazione MePA, i preventivi e le comunicazioni, gli atti relativi ai sopralluoghi e alla sicurezza, le risultanze dell'istruttoria e delle verifiche, la documentazione in materia di conflitto di interessi, la decisione di affidamento, il contratto sottoscritto dal PRAP e la documentazione relativa agli adempimenti telematici di stipula.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento si rinvia alla Convenzione del 29 settembre 2026, alla Decisione del Provveditore n. 484 del 30 settembre 2026 e alla relativa documentazione, al D.Lgs. n. 36/2023 e alle ulteriori disposizioni applicabili.

Il presente provvedimento è trasmesso al PRAP Puglia-Basilicata per conoscenza e per il necessario raccordo nelle successive fasi del procedimento.

Melfi, li 7 ottobre 2026



ANNA MARIA
ROSARIA
PETRACONE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
08.10.2026
13:59:27
GMT+02:00

IL DIRETTORE
Dott.ssa Anna Maria Rosaria Petraccone